COMUNE DI CAMASTRA
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

N. 12 /C.S. Reg. Delibere

DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Approvazione regolamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani porta a porta.

L'anno duemiladiciannove il giorno Undici del mese di aprile alle ore 14,00 e seguenti, nella Casa Comunale e nella consueta sala delle adunanze, si è riunita la Commissione Straordinaria nominata con Decreto del Presidente della Repubblica del 13 aprile 2018, nelle persone dei Sigg.:

		Presente	Assei
Dott. Domenico Fichera	Componente	X	
Dott. Giuseppe Salvatore Ciarcià	Componente	X	
Dott. Carmelo La Paglia	Componente	X	

Partecipa il Segretario del Comune, Dott. Luigi Lazzaro;

La Commissione, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Visto che, ai sensi dell'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n°142 recepito dalla L.R. n°48/91, come modificato dall'art.12 della L.R. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto ha espresso:

- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità tecnica;
- il responsabile del servizio interessato, per la regolarità contabile;
- visto il verbale dell'Organo del Revisore dei Conti;

PRESA IN ESAME la proposta di deliberazione indicata in oggetto, che si allega al presente atto pe costituirne parte integrante e sostanziale;

VISTI:

La legge 142/90 e successive modifiche ed integrazioni così come recepita dalla Legge Regionale 48/91 nel testo quale risulta sostituito dall'art.12 della legge 23.12.00, n.30;

Il T.U. E.L. approvato con D. Lgs. 267 del 18-08-2000;

La Legge Regionale n. 30 del 23/12/2000;

L'O.EE.LL.;

VISTO il verbale n. 28/2019 del Revisore Unico dei Conti con la quale esprime parere favorevole alla proposta in oggetto;

RITENUTO che la proposta come integrata dal rilievo del Revisore dei Conti sia meritevole di accoglimento;

RITENUTO che la proposta sia meritevole di accoglimento;

RITENUTA la propria competenza ad adottare il presente atto;

DELIBERA

- Di approvare la superiore proposta, con la narrativa, motivazione e dispositivo di cui alla stessa che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale.

COMUNE DI CAMASTRA
(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
per la
COMMISSIONE STRAORDINARA
(Con i poteri del Consiglio)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMBIENTE *Geom. Nicola Costanza*

Oggetto: **APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI PORTA A PORTA.**

PREMESSO

che con Contratto di Appalto N. 7852 del 10/05/2018 è stato affidato alla R.T.I. SEA srl – ISEDA srl – ECOIN srl il " servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica all'interno dei comuni di Canicatti e Camastra.

- che in data 10/09/2018 la RTI, la SEA srl impresa capogruppo, ha continuato il Servizio di Raccolta rifiuti con il sistema tradizionale mediante svuotamento cassonetti;
- Rilevato che In data 11.03.2019 è iniziato in tutto il territorio la raccolta oggetto dell'appalto;
- a tale scopo si rende necessario regolamentare il servizio di raccolta porta a porta compreso la raccolta dell'organico che viene regolamentato con diverso atto;
- richiamata l'ordinanza della Commissione Straordinaria n. 3 del 11/03/2019 con la quale si è disposto della raccolta differenziata porta a porta;

RITENUTO opportuno disciplinare, per il proprio territorio, con apposito nuovo regolamento il servizio sopra esplicitato;

DATO ATTO che è stato redatto;

il *"Regolamento del servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta" dei rifiuti urbani"*, costituito da 31 articoli allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover procedere alla sua approvazione, dando atto che, dalla data di entrata in vigore del regolamento, vengono meno l'efficacia di tutte le norme regolamentari previgenti regolanti la stessa materia;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;
VISTA la legge 7 Agosto 1990, n° 241
VISTO il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;
VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 252 del 13 Luglio 2018 ad ogeeto: Linee guida destinate ai Comuni per l'adozione di appositi regolamenti comunali per il compostaggio domestico - Apprezzamento

PROPONE

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. **DI APPROVARE**, per le motivazioni di cui in premessa da intendersi qui integralmente richiamato:
   il ***"Regolamento del servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta"*** *dei rifiuti urbani"*, costituito da 31 articoli, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

3. **DI DARE ATTO CHE** dalla data di entrata in vigore del regolamento, viene meno l'efficacia di tutte le norme regolamentari previgenti regolanti la stessa materia;

4. **DI PROVVEDERE** alla diffusione del presente regolamento a mezzo di pubblicazione presso l'Albo Pretorio Comunale nonché sul sito internet del Comune.

   Inoltre ravvisata l'urgenza di provvedere, di trasmettere alla ditta RTI copia del regolamento.

5. **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134 comma 4 del TUEL.

Il Proponente
Geom. Costanza Nicola

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla Regolarità Tecnico Amm/va sulla proposta di deliberazione di cui sopra ai sensi dell'art.53, 1 comma, della legge 142/90 nel testo modificato con l'art.12 della L.R. 23/12/2000 n.30

RESPONSABILE AREA III TECNICO mANUTENTIVA
Arch. Morello Filippo

VISTO ai sensi e per gli effetti dell'art.12 L.R. n.30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

RESPONSABILE AREA II ECONOMICO FINANZIARIA
(Dott. Raimondo Torregrossa)

COMUNE DI CAMASTRA

(Libero Consorzio Comunale di Agrigento)

REGOLAMENTO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA

Approvato con Deliberazione Consiglio Comunale n. ___ del _____ Comune di Camastra

SOMMARIO

CAPITOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 1 – FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI

ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

ART. 3 - PRINCIPI GENERALI

ART. 4 – DEFINIZIONI

ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

ART. 6 - CRITERI DI ASSIMILAZIONE

ART. 7 - ESCLUSIONI

CAPITOLO 2 - FORME DI GESTIONE, DIVIETI E CONTROLLI

ART. 8 - FORME DI GESTIONE

ART. 9 - VIGILANZA SUL SERVIZIO

ART. 10 - TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

CAPITOLO 3 - SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

ART. 11 - CRITERI GENERALI

ART. 12 - REQUISITI PER L'ATTUAZIONE

ART. 13 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

ART. 14 – CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

ART. 15 - TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO

ART. 16 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI

16.1) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDO-ORGANICO (CER 200108)

16.2) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL MATERIALE CARTACEO (CER 200101)

16.3) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA E METALLI (CER 150102 – 200139) - (CER 150104)

16.4) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN VETRO (CER 150107)

16.5) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE (CER 200307, 200138, 200140, 200136)

16.6) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI (CER 200201)

16.7) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE (CER 200133*)

16.8) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI (CER 200131*)

16.9) CONFERIMENTO E RACCOLTA ABITI USATI (CER 200133)

16.10) RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI

16.11) RACCOLTA PRESSO I CIMITERI

16.12) CONFERIMENTO OLII E GRASSI VEGETALI (CER 200125)

ART. 17 - PERIODICITA' DELLA RACCOLTA
ART. 18 - UTENZE CONDOMINIALI
ART. 29 - CESTINI STRADALI
ART.20 -COMPOSTAGGIO DOMESTICO
ART. 21 - EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZIONE

CAPITOLO 4 - MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO
ART. 22 - MONITORAGGIO SERVIZIO CAPITOLO 5 – PREMIALITÀ

CAPITOLO 5 - PREMIALITÀ
ART. 23 – SISTEMA PREMIALE ALL'UTENZA VIRTUOSA..

CAPITOLO 6 - VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI
ART. 24 - OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI
ART. 25 - CONTROLLI
ART. 26 - ACCERTAMENTI
ART. 27 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE
ART. 28 - NORMA DI RINVIO
ART. 29 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE
ART. 30 - PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO
ART. 31 DISPOSIZIONI FINALI

ALLEGATO:
1) SANZIONI;
2) MODELLO DI RICHIESTA PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'USO DELLA COMPOSTIERA E DELLA RIDUZIONE TARI.

CAPITOLO 1 - OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART. 1 – FINALITA' DELLA GESTIONE RIFIUTI

Il presente Regolamento relativo alla gestione della fase di raccolta differenziata rifiuti s nel territorio del Comune di Camastra, viene redatto ai sensi dell'art. 198 del D. Lgs. 2006, e dalla Ordinanza del Presidente Regione Sicilia 8 n./Rif del 11/12/2018. La sua nasce dalla necessità di regolamentare il servizio anche in seguito all'affidamento gestore, del servizio integrato di raccolta, trasporto e smaltimento e nella considerazion forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti e una ancora più incisiva raccolta differ impone in maniera sempre più urgente, al fine di garantire il rispetto delle previsioni norm

Il Regolamento viene redatto per ottemperare alle seguenti esigenze:

1. assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità ecc dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispond fondamentale esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla s salvaguardando oltre alle condizioni igienico - sanitarie della collettività anch ambientali, nonché favorendo il risparmio di materie prime e delle fonti energetiche
2. informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente ges rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della nec concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente;
3. considerare pertanto i servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti come un integrato di raccolte differenziate di singole frazioni da valorizzarsi attraverso il rit recupero, il riciclaggio, il compostaggio o da smaltirsi secondo particolari proce motivi di sicurezza igienico - ambientale, o per frazioni di rifiuti indifferenz riutilizzabili da smaltirsi in discarica controllata, nel rispetto comunque delle n vigenti e degli strumenti programmatori adottati;
4. prevedere nei propri strumenti di pianificazione urbanistica l'inserimento delle infras finalizzate alla raccolta differenziata.

ART. 2 - AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIA "PORTA A PORTA" DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

1. Il servizio di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati agli urban effettuato nell'ambito del territorio del Comune di Camastra. Entro tale an obbligatorio avvalersi del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti urbani e d assimilati, con il sistema porta a porta e con il sistema di prossimità.
2. La **"raccolta differenziata di prossimità"** consiste in un sistema di prelie rifiuti differenziati in prossimità della residenza di un gruppo di utenti. Ov cittadini coinvolti dal servizio possono/devono conferire i propri rifiuti differenz cassonetti, muniti di chiave, posti in prossimità della residenza facil raggiungibile dagli automezzi di raccolta.
3. Nei progetti dei fabbricati di nuova realizzazione dovrà essere prevista un'ar destinare al conferimento differenziato dei rifiuti solidi urbani secondo le mo previste nel regolamento edilizio. Il Comune di Camastra può modificare l'am applicazione del servizio nonchè le sue modalità operative.

ART. 3 - PRINCIPI GENERALI

La gestione dei rifiuti nelle varie fasi di conferimento, di raccolta, di trasporto, di trattamento (questo come operazione di trasformazione necessaria per il riutilizzo, la rigenerazione, il rec

il riciclo), nonché il deposito temporaneo, il raggruppamento temporaneo in area attrezzata, costituisce attività di pubblico interesse sottoposta alle disposizioni del presente Regolamento.

I soggetti, sia pubblici che privati, coinvolti nella gestione dei rifiuti, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:

1. i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
2. deve essere evitato ogni rischio d'inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
3. devono essere salvaguardate la fauna e la flora;
4. devono essere evitati inconvenienti da rumori e odori;
5. deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
6. devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
7. devono essere promossi ed adottati, fatta salva l'osservanza dei criteri di economicità ed efficienza di gestione di lungo periodo, tutti i sistemi che l'innovazione scientifica e tecnologica offre per riciclare e riutilizzare i rifiuti o per recuperare da essi materiali ed energia o, comunque, per ridurre il loro impatto quali - quantitativo sull'ambiente.

Fatte salve le premesse di cui sopra e, ove il caso, in ragione di queste, il Comune di Camastra promuoverà, mediante opportuni atti ed intese con altri soggetti pubblici e/o privati qualificati, la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi tendenti a limitare la produzione dei rifiuti, nonché ad attuare tutte le possibili forme di raccolta differenziata intesa al recupero di materiali ed energia. Ciò dovrà avvenire anche attraverso il coinvolgimento del cittadino-utente, cui sarà richiesto di uniformarsi alle indicazioni di servizio impartite e di collaborare comunque per il migliore e rapido raggiungimento degli obiettivi indicati.

ART. 4 – DEFINIZIONI

Ai fini del presente Regolamento si adottano le seguenti definizioni ai sensi degli artt. 183 e 218 del D.Lgs. n. 152/2006:

ART. 5 - CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni riportate ai successivi commi 2, 3 e 4, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.

2. Sono rifiuti urbani:

a) I rifiuti domestici, anche ingombranti provenienti da locali ed aree ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:

- CER 20 01 08 - Frazione organica dei rifiuti urbani: materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari, ovvero scarti di cucina;
- CER 20 02 01 - Frazione verde: frazione costituita, esclusivamente, da scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche provenienti dalle aree cimiteriali;
- Frazioni secche recuperabili: le frazioni costituite da materiali recuperabili, costituiti ad esempio da vetro CER 200102, metalli ferrosi e non ferrosi CER 200140, plastica CER 200139, carta e cartone cer 200101, anche mescolati tra loro, ma selezionabili con procedimenti manuali o meccanici;
- CER 200301 Rifiuto urbano residuo (RUR) o rifiuto secco non recuperabile: rifiuto urbano misto che residua dopo aver attivato, oltre alle raccolte obbligatorie, anche la raccolta separata della frazione organica;

- Rifiuti particolari: pile CER 200132 – CER 200133, farmaci CER 200131 -20013 contenitori-pattumiera marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti classificati con pericolosi secondo l'elenco CER 2002 (contrassegnati con "*");
- CER 200137 ingombranti: rifiuti eterogenei di grandi dimensioni per i quali non individuabile un materiale prevalente e che non rientrano in altre categorie;
- Rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (R.A.E.E.): i rifiuti di cui all'art. 227, c. 1, lett. a, del D.Lgs. n. 152/2006, quali, ad esempio, frigoriferi, surgelatori e congelato televisori, computer, lavatrici e lavastoviglie, condizionatori d'aria.

b) Rifiuti assimilati: i rifiuti provenienti da locali ed aree adibiti ad usi diversi da quelli di cui a lettera a, non pericolosi ed assimilati ai rifiuti urbani per qualità e quantità.

c) CER 200203 Rifiuti dallo spazzamento delle strade;

d) CER 200399 Rifiuti esterni, di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed are pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, e sulle rive dei cor d'acqua;

e) Rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;

f) Rifiuti cimiteriali: rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifi provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli di cui alle precedenti lettere b), c) e d).

3. Sono rifiuti speciali:

a) I rifiuti da attività agricole e agro-industriali;

b) I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano da attività di scavo;

c) I rifiuti da lavorazioni industriali;

d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;

e) I rifiuti da attività commerciali;

f) I rifiuti da attività di servizio;

g) I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti da potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque refl e da abbattimento fumi;

h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie;

4. Sono rifiuti pericolosi:

Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del D.Lgs 152/2006 contrassegnati con "*".

ART. 6 CRITERI DI ASSIMILAZIONE

1. Ferme restando le tipologie di rifiuto assimilati ai rifiuti urbani previsti nell'Allegato A de Direttiva ministeriale del Ministero dell'Ambiente e di Tutela del Territorio del 9 aprile 2002, so assimilati ai rifiuti urbani le seguenti tipologie di rifiuto:

a) Rifiuti da lavorazioni artigianali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. d) del D.Lgs. n. 152/200

b) Rifiuti da attività commerciali, di cui all'art. 184 comma 3 lett. e) del D.Lgs. n. 152/2006

c) Rifiuti da attività di servizio, di cui all'art. 184 comma 3 lett. f) del D.Lgs. n. 152/2006;

d) Rifiuti derivanti da attività sanitarie di cui all'art. 184 comma 3 lett. h) del D.Lgs. 152/2006, limitatamente alle seguenti categorie, così come definite all'art. 2 comma lettera g) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 254/2003, qualora non rientrino i rifiuti di cui alle lettere c) e d) dello stesso art. 2, comma 1 del D.P.R. n. 254/2003:

- rifiuti derivanti dalla preparazione dei pasti provenienti dalle cucine delle strutture sanitarie;
- rifiuti derivanti dall'attività di ristorazione e i residui dei pasti provenienti dai reparti di degenza delle strutture sanitarie, esclusi quelli che provengono da pazienti affetti da malattie infettive per i quali sia ravvisata clinicamente, dal medico che li ha in cura, una patologia trasmissibile attraverso tali residui;
- vetro, carta, cartone, plastica, metalli, imballaggi in genere, materiali ingombranti da conferire negli ordinari circuiti di raccolta differenziata;
- i rifiuti derivanti dalle attività di spazzamento; indumenti e lenzuola monouso e quelli di cui il detentore intende disfarsi; rifiuti provenienti da attività di giardinaggio effettuata nell'ambito delle strutture sanitarie;
- i gessi ortopedici e le bende, gli assorbenti igienici anche contaminati da sangue esclusi quelli dei degenti infettivi, i pannolini pediatrici e i pannoloni, i contenitori-pattumiera e le sacche utilizzate per le urine;
- i rifiuti sanitari a solo rischio infettivo assoggettati a procedimento di sterilizzazione effettuato ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m) del D.P.R. n. 254/2003, a condizione che lo smaltimento avvenga in impianti di incenerimento per rifiuti urbani. Lo smaltimento in discarica è sottoposto alle condizioni di cui all'articolo 11, comma 1, lettera c) del D.P.R. n. 254/2003. In caso di smaltimento, per incenerimento o smaltimento in discarica, al di fuori dell'ambito territoriale ottimale, la raccolta ed il trasporto di questi rifiuti non è soggetta a privativa;

e) rifiuti da attività agricole di cui all'art. 184 comma 3 lett. a) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente alle attività florovivaistiche con annessa commercializzazione dei prodotti svolte in area urbana – o comunque comprese nell'area di espletamento del servizio pubblico – all'interno di serre coperte, con esclusione, comunque, dei rifiuti derivanti da attività agricolturali ed agroindustriali, salve, in questo caso, le eventuali superfici dei locali per la commercializzazione al dettaglio dei prodotti dell'attività di trasformazione, sempre che risultino comprese nell'area di espletamento del pubblico servizio;

f) rifiuti derivanti da lavorazioni industriali di cui all'art. 184 comma 3 lett. c) del D.Lgs. n. 152/2006, limitatamente a quelli prodotti da uffici amministrativi e tecnici, magazzini, reparti di spedizione, locali accessori, mense interne di attività industriali, con esclusione, in ogni caso, dei rifiuti derivanti direttamente dai processi di lavorazione industriale.

4. I riferimenti quantitativi e qualitativi per l'assimilazione ai rifiuti urbani dei rifiuti speciali di cui al comma 1 sono determinati con apposito provvedimento della Giunta Comunale nel rispetto dei principi e delle esclusioni dettati dal presente Regolamento.

5. I rifiuti assimilati destinati a smaltimento sono sottoposti al regime di privativa per tutte le fasi della gestione ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs. n. 152/2006.

ART. 7 ESCLUSIONI

Non sono in ogni caso assimilabili ai rifiuti urbani i seguenti rifiuti speciali:

e. rifiuti costituiti da pneumatici;

f. rifiuti derivanti da lavorazioni di minerali e di materiali di cava.

CAPITOLO 2 - FORME DI GESTIONE, DIVIETI E CONTROLLI

ART. 8 - FORME DI GESTIONE

La gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati, oggetto del presente Regolamento è applicata dal Comune di Camastra, attraverso la società gestore nei modi e nelle forme consentite dalla vigente normativa nazionale e regionale.

ART. 9 - VIGILANZA SUL SERVIZIO

La vigilanza dei servizi oggetto del presente Regolamento è affidata al Comune e alla s Gestore. L'attività, in ogni caso, deve essere volta agli interventi preventivi, ispettivi e di cor ai fini della più ampia conoscenza e tempestiva eliminazione dei fattori di rischio, di nocivit pericolosità esistenti.

Una particolare vigilanza, sotto il profilo igienico-sanitario, deve essere assicurata attrezzature e sui mezzi in dotazione al servizio, nonché sul conferimento separato dei rifiuti pericolosi.

Le ordinanze contingibili ed urgenti in materia di rifiuti dovranno essere comunicate all'ARI all'ASL competenti, alla Regione Siciliana e al Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio.

ART. 10 - TUTELA SANITARIA DEL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

Attiene al Gestore del servizio la tutela sanitaria di tutto il personale addetto al servizio di rac trasporto e smaltimento dei rifiuti, nonché a qualsiasi altra mansione che comporti contatto indiretto con gli stessi o con i mezzi e le attrezzature utilizzati per i servizi di cui sopra, particolare:

a) sottoporre il personale stesso, avvalendosi del medico competente (ai sensi dell' art. 2 D.lgs.81/2008 e s.m.i.) ai controlli sanitari ritenuti necessari in relazione alla particolare natu servizio e secondo la normativa vigente in materia;

b) dotare il personale degli indumenti di lavoro prescritti;

c) rispettare tutte le prescrizioni, contenute nel CCNL di settore o degli EE.LL. (se così stabili dagli accordi), per il personale addetto a questi servizi.

CAPITOLO 3 - SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI

ART. 11 - CRITERI GENERALI

Il sistema complessivo della raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati, per quanto più possibile tendere a strutturarsi come un insieme di servizi di raccolta, orga anche secondo modalità differenti tra loro, delle varie frazioni di materiali presenti nei rifiuti (o delle varie tipologie di residui), differenziate all'origine da parte del singolo produttore di stessi, da avviarsi, a seconda della loro natura e delle loro caratteristiche, al riutilizzo, al riciclo al compostaggio o allo smaltimento, effettuato in condizioni di sicurezza.

L'organizzazione dei servizi secondo i criteri di cui al precedente comma è finalizzata a:

a) diminuire il flusso dei rifiuti da smaltire;

b) favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero dei residui fin dalla fase della produzione, distribuzione, consumo e raccolta;

c) migliorare i processi tecnologici degli impianti per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, al ridurre i consumi energetici e le emissioni;

d) ridurre le quantità e la pericolosità delle frazioni non recuperabili da avviare allo smaltimen finale assicurando maggiori garanzie di protezione ambientale;

e) favorire il recupero di materiali ed energia anche nella fase di smaltimento finale.

ART. 12 - REQUISITI PER L'ATTUAZIONE

L'organizzazione dei servizi di raccolta trasporto e smaltimento dei rifiuti deve essere rea tenendo conto:

a) delle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti;

b) delle variazioni delle caratteristiche dei rifiuti in relazione alle stagioni e al clima;
c) del sistema di produzione, distribuzione e consumo dei beni;

d) dei sistemi di recupero;

e) dei sistemi di smaltimento finale;

f) della struttura e tipologia urbanistica del bacino di raccolta;

g) delle interazioni con le diverse attività produttive presenti nel bacino di raccolta;

h) della evoluzione merceologica del rifiuto in ragione dell'evolversi dei consumi;

i) dell'individuazione dei mercati delle frazioni da raccogliere.

ART. 13 - SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI

I sistemi di raccolta per le diverse frazioni di rifiuti urbani ed assimilati, attuati a seguito delle valutazioni indicate all'articolo 12 del presente Regolamento, sono suddivisi in funzione delle modalità di conferimento in:

a) servizi di raccolta porta a porta: gli utenti hanno l'obbligo di conferire i rifiuti negli appositi contenitori-pattumiera forniti dal Gestore del servizio (solo nel caso il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore esso può essere conferito in sacchi chiusi ed appoggiato sul contenitore), negli orari stabiliti, a bordo strada in corrispondenza con l'accesso a servizio degli stabili o dove presenti negli appositi contenitori posti all'interno dei cortili o aree condominiali, alle quali deve essere garantito libero accesso agli operatori di raccolta attraverso o salvo diverse modalità da concordare con i soggetti interessati ed il gestore del servizio.

b) servizi di raccolta differenziata di prossimità. Per le zone periferiche del territorio comunale vengono individuate delle postazioni dotate di cassonetti da 1100 lt dove gli utenti autorizzati potranno conferire i propri rifiuti differenziati.
Le frequenze di raccolta devono garantire il corretto conferimento da parte degli utenti senza procurare problemi igienico sanitari compatibilmente con il contenimento dei costi per il servizio;

c) servizi di raccolta presso il Centro Comunale di Raccolta: gli utenti devono conferire i rifiuti in modo differenziato nell'area di accettazione all'interno del Centro Comunale di Raccolta negli orari di apertura stabiliti.

d) servizi di raccolta di pile e farmaci: gli utenti devono conferire le tipologie di rifiuto indicate in modo differenziato negli appositi contenitori previsti in aree individuate sul territorio comunale farmacie o negozi dotati di specifici contenitori o presso il Centro Comunale di Raccolta.
E' vietato l'abbandono di qualsiasi tipo di rifiuti all'esterno dei contenitori previsti.

e) Il rifiuto non conferito così come disposto non verrà ritirato dal Gestore del Servizio. In caso di manifeste avverse condizioni meteo, soprattutto in caso di pioggia o vento forte il servizio di raccolta potrebbe subire rallentamenti o essere sospeso. Pertanto si vieta di esporre il contenitore-pattumiera e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

f) Nel caso di peggioramento improvviso delle condizioni meteo, se non è avvenuto il ritiro entro le ore 12.00, si norma di ritirare il contenitore-pattumiera esposto e di riconferirlo nel primo giorno utile, secondo schema, salvo diverse comunicazioni.

g) È in ogni caso consentito il conferimento diretto presso il C.C.R negli orari stabilitio nel volantino illustrativo del servizio distribuito.

ART. 14 – CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA

Il Centro Comunale di Raccolta (C.C.R.), è un'area attrezzata le cui finalità consistono nel ricevere e stoccare temporaneamente in maniera differenziata specifiche tipologie di rifiuti. La struttura è dotata di tutte le attrezzature, dotazioni impiantistiche, necessarie per completare il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti nel territorio comunale. Il funzionamento del C.C.R. sarà disciplinato da apposito regolamento che sarà approvato dal Consiglio Comunale dopo l'approvazione del presente regolamento.

ART. 15 - TRASPORTO E SMALTIMENTO O RECUPERO

Per ogni frazione di rifiuti urbani e assimilati raccolta, sia essa destinata al riuso, al recup riciclaggio, al compostaggio, a particolare forme di smaltimento o allo smaltimento in di controllata, deve essere individuato un appropriato specifico soggetto destinatario, debit autorizzato a ricevere il materiale e a svolgere le operazioni connesse allo stesso.

In particolare i rifiuti che, per loro natura o per scelta dell'Amministrazione, non sono sotto raccolta differenziata finalizzata alla valorizzazione degli stessi ma sono destinati al se smaltimento, una volta raccolti devono essere trasportati esclusivamente al luogo di smal finale indicato dall'Amministrazione comunale autorizzato dagli Enti superiori compete assolutamente vietato lo scarico dei rifiuti raccolti in posti diversi da quello stabilito.

Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi le cui caratteristiche e conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze i sanitarie di cui all'apposito articolo del presente Regolamento.

ART. 16 - CONFERIMENTO DIFFERENZIATO DEI RIFIUTI

Il conferimento dei rifiuti è organizzato sulla base di una raccolta da eseguirsi "porta a p mediante "raccolta di prossimità".

Si definisce "porta a porta" il sistema di raccolta dei rifiuti su suolo pubblico (salvo disposizioni), per utenze domestiche e non domestiche, in orari e giorni prestabiliti. Tale prevede l'eliminazione dei cassonetti stradali collettivi.

Si definisce "raccolta di prossimità" il sistema di raccolta effettuato mediante l'utilizzo di cas

I rifiuti urbani e assimilati devono essere conferiti in modo differenziato per tipologia di mate Le utenze dell'intero territorio comunale sono suddivise in:

Utenze domestiche singole (case singole, fabbricati fino a otto (8) nuclei familiari, ne esercizi di piccolo conferimento).

Utenze domestiche condominiali (fabbricati con più di otto (8) nuclei familiari compresi ne esercizi di piccolo conferimento insistenti nel fabbricato stesso).

Utenze non domestiche (commerciali, artigianali, industriali di grande conferimento).

I contenitori-pattumiera per il conferimento dei rifiuti differenziati saranno forniti a tutte le (domestiche singole, non domestiche e condominiali nella persona dell'Amministra Condominio o del legale rappresentante), in comodato d'uso.

Alle utenze sono assegnati contenitori-pattumiera di capacità e numero rapportato alla produttiva della singola utenza.

Esclusivamente nel caso in cui il Gestore del Servizio dovesse ravvisarne la possibi necessità tecnica, sarà possibile modificare nel numero e nella tipologia la dotazione di co prevista per l'utenza, compresa la possibilità di consegnare un unico contenitore multiuso.

E' vietata la manomissione o il danneggiamento dei contenitori-pattumiera propri o al contenitori- pattumiera saranno sostituiti nel caso in cui alla consegna gli stessi dovessero difettati.

Essi sono di uso esclusivo dell'utenza ricevente. È vietata la manomissione o il danneg dei contenitori propri o altrui.

Restano a carico dell'utenza i costi per l'eventuale, successiva, sostituzione dei contenit nonché la pulizia e la sanificazione dei contenitori concessi in comodato d'uso gratuito.

In caso di successiva sostituzione dei contenitori, essi devono in ogni caso poss caratteristiche tecniche fornite dal gestore del servizio.

Tutte le tipologie d'utenza sono obbligate a conferire i rifiuti esclusivamente secondo le modalità organizzative previste nel presente Regolamento e nella specifica Ordinanza Sindacale.

Nessuna utenza può liberarsi dagli obblighi insorti con la rinunzia al diritto d'uso delle varie fattispecie di contenitori previste.

Se i rifiuti non saranno correttamente conferiti, questi non saranno raccolti dal Gestore del Servizio e sugli stessi sarà applicato un avviso di non conformità.

All'utenza cui è stato contestato l'errato conferimento (sia essa domestica singola, non domestica o condominiale nella persona dell'Amministratore di Condominio o del legale rappresentante), spettera' in ogni caso provvedere al ritiro dei rifiuti stessi, procedendo ad una corretta differenziazione prima di smaltirli nuovamente attraverso le modalità previste nel presente Regolamento.

Qualora non si fosse provveduto alla ridifferenziazione del rifiuto non conforme ed al ripristino dei luoghi entro il termine di 48 ore, l'utenza cui è stato contestato l'errato conferimento (sia essa domestica singola, non domestica o condominiale nella persona dell'Amministratore di Condominio o del legale rappresentante) verrà segnalata agli uffici competenti per l'eventuale applicazione delle sanzioni previste nel presente Regolamento.

Il conferimento dei rifiuti differenziati verrà effettuato nel rispetto del calendario (giorni di raccolta, rifiuti e orari) indicato nella specifica Ordinanza Sindacale.

Le utenze non domestiche di grande conferimento, che, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa, producono rifiuti speciali assimilabili agli urbani e non pericolosi, possono conferire questi rifiuti al soggetto che gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

E' vietata la manomissione o il danneggiamento dei bidoni utilizzati per la raccolta differenziata e i cassonetti utilizzati per la "raccolta di prossimità".

- 16.1) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLA FRAZIONE UMIDO-ORGANICO (CER 200108)

Il servizio di raccolta della frazione organica dei rifiuti urbani ed assimilati (frazione umido-organico) è finalizzato al recupero per la produzione di composti da rifiuti ed è effettuato presso tutte le utenze domestiche e non domestiche. Viene normato da regolamento specifico.

- 16.2) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEL MATERIALE CARTACEO (CER 200101)

La raccolta della carta viene effettuata col sistema "porta a porta" esclusivamente tramite contenitore- pattumiera fornito dal Comune di Camastra e nelle zone periferiche mediante l'utilizzo di cassonetti.

Il rifiuto deve essere conferito sfuso all'interno del contenitore-pattumiera.

E' rigorosamente vietato inserire la carta all'interno di buste in plastica

Solo nel caso in cui il quantitativo dei rifiuti ecceda la volumetria del contenitore-pattumiera esso può essere conferito in sacchi di carta chiusi ed appoggiati al rispettivo contenitore-pattumiera.

La carta deve essere rigorosamente pulita, non deve esservi cioè frammisto alcun altro materiale quale plastica, polistirolo etc., né tantomeno immondizia di altra natura.

Il servizio interessa la raccolta degli imballaggi e dei rifiuti cartacei di seguito indicati: Fogli di carta o cartone, giornali, libri, quaderni e riviste (senza copertina plastificata) Scatole per alimenti (pasta, riso, uova, sale...) Imballaggi in tetrapack vuoti (latte, succo, vino...) Scatoloni, scatole in cartone (elettrodomestici, detersivo, scarpe...) Sacchetti di carta, borse in carta e tovaglie in carta, scatola per pizza pulita

NON POSSONO ESSERE CONFERITI:

Carta sporca (tovaglioli usati, carta sporca di colla o altre sostanze chimiche), carta forno e carta oleata (salumi...) carta chimica (scontrini, carta fax, carta carbone...), carta e copertine plastificate.

- 16.3) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI IN PLASTICA PER LIQUIDI (CER 150102 – 200139) - ALLUMINIO E BARATTOLAME IN METALLO E BANDA STAGNATA (CER 150104)

La raccolta della plastica e dei metalli viene effettuata col sistema "porta a porta" tramit contenitore-pattumiera forniti dal Gestore del servizio e nelle zone periferiche mediante l'utilizzo cassonetti.

Il rifiuto deve essere conferito esclusivamente in sacchetti trasparenti che permettano l visualizzazione del contenuto.

Il rifiuto non conferito cosi come disposto non verrà ritirato del Gestore del Servizio.

Solo nel caso in cui il quantitativo del rifiuti ecceda la volumetria del contenitore-pattumiera ess può essere conferito in sacchi chiusi ed appoggiati al rispettivo contenitore-pattumiera.

E' indispensabile, al fine di non appesantire i costi di raccolta e trasporto, che le bottiglie sian schiacciate e quindi tappate dall'utente prima di venire conferite e che le pattumiere siano conferit al servizio di raccolta solamente a capienza esaurita.

E' indispensabile che le lattine siano rigorosamente svuotate da residuo del contenuto, meglio s debitamente sciacquate; è inoltre preferibile, anche se non tassativo, che le lattine sian preventivamente schiacciate.

Piatti, bicchieri e posate usa e getta in plastica, bottiglie e flaconi devono essere rigorosament puliti; non deve esservi cioè frammisto alcun tipo di residuo putrescente.

NON POSSONO ESSERE CONFERITI

Tutto cio' che non è un imballaggio plastico Giocattoli e stoviglie CD/ DVD/ VHS e relative custodi Zainetti e valigie

Grucce, appendiabiti, complementi d'arredo e casalinghi in genere Contenitori che abbian contenuto sostanze chimiche (vernici, solventi, colle...)

Latte o barattoli che abbiano contenuto sostanze chimiche (vernici, solventi, colle...)

- 16.4) CONFERIMENTO DEGLI IMBALLAGGI PRIMARI E SECONDARI I N VETRO (CER 150107)

La raccolta imballaggi in vetro viene effettuata con il sistema "porta a porta" tramite contenitore-pattumiera forniti dal Gestore del servizio e nelle zone periferiche mediante l'utilizzo di cassonetti.

È in ogni caso consentito il conferimento diretto presso il C.C.R negli orari stabiliti.

Il servizio interessa la raccolta di contenitori in vetro:

Contenitori di vetro (bottiglie, barattoli, vasetti per alimenti, fiale, flaconi...) bottiglie per bevande e alimenti (bibite, olio...).

NON POSSONO ESSERE CONFERITI

Cristalli, vetri di automobile, bicchieri, specchi in genere vetro retinato ed opale (boccette profumi...) Schermi di televisore, monitor e lastre di vetro Pirofile, occhiali, lampade e neon Ceramica e porcellana.

- 16.5) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI INGOMBRANTI E RAEE (CER 200307, 200138, 200140, 200136)

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti ingombranti avviene con la seguente modalità:

- L'utente chiama la società Gestore, tramite numero verde istituito per dare supporto qualsiasi tipo agli utenti, e mediante appuntamento, provvederà alla collocazion dell'ingombrante davanti la propria abitazione o luogo e data stabilito con gli stessi operatori. Il tempo massimo di prelievo viene fissato max 1 settimana.

I rifiuti così raccolti dovranno essere trasportati presso impianti di recupero e riutilizzo per i materiali recuperabili, mentre i rifiuti ingombranti non recuperabili dovranno essere trasportati presso un impianto di discarica.

- 16.6) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI RIFIUTI VEGETALI PROVENIENTI DA AREE VERDI (CER 200201)

Il conferimento e la raccolta differenziata dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali: giardini, parchi e aree cimiteriali, vengono effettuati attraverso il conferimento presso il Centro Comunale di Raccolta, secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del Centro Comunale di Raccolta.

E' fatto obbligo al produttore di conferire il materiale mondato da ogni rifiuto estraneo, e di provvedere ad asportare sacchi e sacchetti, scatole o cassette, non in legno, utilizzati per il trasporto del materiale.

Lo smaltimento delle sostanze derivanti dalla pulizia delle campagne verrà effettuato secondo le modalità previste dalla vigente normativa.

- 16.7) CONFERIMENTO E RACCOLTA DELLE PILE ESAUSTE (CER 200133*)

Le pile esauste devono essere conferite esclusivamente negli appositi contenitori-pattumiera presenti presso rivenditori di pile, nei contenitori presenti nel centro urbano e presso gli appositi contenitori-pattumiera posti nel Centro Comunale di Raccolta. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori-pattumiera, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori- pattumiera per la raccolta porta a porta.

Il gestore del servizio provvederà esclusivamente allo smaltimento delle pile esauste direttamente conferite dagli utenti presso il C.C.R

- 16.8) CONFERIMENTO E RACCOLTA DEI MEDICINALI SCADUTI (CER 200131*)

I medicinali scaduti devono essere conferiti esclusivamente negli appositi contenitori-pattumiera presenti presso le farmacie e/o ambulatori comunali, nei contenitori presenti nel centro urbano e presso gli appositi contenitori-pattumiera posti nel Centro Comunale di Raccolta. E' fatto divieto di conferire i rifiuti di cui trattasi in contenitori- pattumiera, ovunque posizionati, adibiti alla raccolta di altre frazioni nonché nei sacchi e nei contenitori-pattumiera per la raccolta porta a porta. Il gestore del servizio provvederà esclusivamente allo smaltimento dei medicinali scaduti direttamente conferite dagli utenti presso il C.C.R

- 16.9) CONFERIMENTO E RACCOLTA ABITI USATI (CER 200133)

La raccolta di abiti usati viene effettuata, tramite Ditte abilitate, mediante contenitori gialli collocati in tutto il territorio comunale.

Il rifiuto viene conferito in sacchetti chiusi.

- 16.10) RACCOLTA DIFFERENZIATA PORTA A PORTA DEI RIFIUTI ASSIMILATI

I rifiuti assimilati agli urbani ed i rifiuti da imballaggio primari e secondari prodotti da utenze non domestiche non recuperabili il cui conferimento al servizio pubblico è previsto dalle norme vigenti, possono essere conferiti al servizio di raccolta porta a porta' istituito per i rifiuti urbani qualora le loro caratteristiche quali - quantitative siano compatibili con le metodologie di raccolta adottate.

A titolo indicativo ed in linea di massima, sono dunque conferibili a tale servizio i rifiuti indistinti assimilati agli urbani, la frazione umida, il materiale cartaceo, i rifiuti di imballaggio primario e secondario in vetro, in cartone, in metallo, nonché quelli per liquidi in plastica, provenienti da attività di piccolo conferimento quali:

- a) piccoli esercizi commerciali;
- b) uffici e studi professionali;
- c) scuole e convitti;

per i rifiuti assimilati provenienti da attività di grande conferimento che, secondo quanto s dalla vigente normativa, producono rifiuti speciali assimilabili agli urbani e non pericolosi, p conferire questi rifiuti al soggetto che gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti quando sia stata stipulata un'apposita convenzione.

- 16.11) RACCOLTA PRESSO I CIMITERI

I cimiteri saranno dotati di appositi contenitori-pattumiera per la raccolta di frazioni di: residuo, umido-organico, plastica, carta e cartone e vetro, forniti dal Comune.

- 16.12) CONFERIMENTO OLII E GRASSI VEGETALI (CER 200125)

Il conferimento degli oli e grassi vegetali viene effettuato direttamente presso il Centro Cor di Raccolta secondo le modalità ed i tempi stabiliti dal regolamento di gestione del Comunale di Raccolta o negli appositi contenitori ubicati presso i punti servizio disloc territorio.

ART. 17 PERIODICITA' DELLA RACCOLTA

In tutto il territorio comunale, la raccolta dei rifiuti sarà effettuata e programmata per gior prestabiliti e comunicati all'utenza. Il Sindaco con propria ordinanza fisserà i programmi di ra nonché i relativi orari.

ART. 18 UTENZE CONDOMINIALI

Le utenze condominiali, in relazione al numero di nuclei familiari ospitanti, verranno dot appositi contenitori, salvo diverse disposizioni concordate col gestore del servizio.

Tali contenitori saranno concessi dal Comune in comodato d'uso e saranno di uso esc dell'utenza condominiale corrispondente, che dovrà farne un uso esclusivamente p esponendoli in aree condominiali comuni precedentemente concordate col gestore del serviz

In queste aree, deve essere garantito libero accesso agli operatori di raccolta attraverso o diverse modalità da concordare con i soggetti interessati ed il gestore del servizio.

Nel caso in cui l'ubicazione dei suddetti contenitori condominiali dovesse ricadere in ur seppur sempre di pertinenza condominiale ma al di fuori del muro di recinzione e dunque ap pubblico, se il Gestore del Servizio dovesse registrare problematiche di igiene o anche s decoro, procederà alla diffida dell'utenza in questione, la quale provvederà a far cessare la c esistente attraverso l'ubicazione dei contenitori ad uso esclusivo del condominio all'interr muro di recinzione o, laddove tecnicamente non fattibile, attraverso la copertura e la protezi proprie spese dei contenitori in questione con manufatti dalla struttura leggera e facil removibile (box in struttura metallica o altre soluzioni tecniche da concordare con il Gesto Servizio).

Le utenze domestiche condominiali così come tutte le tipologie d'utenza sono obbligate a cor i rifiuti esclusivamente secondo le modalità organizzative previste nel presente Regolamento.

Nessun utenza può liberarsi dagli obblighi insorti con la rinunzia al diritto d'uso delle fattispecie di contenitori previste.

Se i rifiuti non saranno correttamente conferiti, questi non saranno raccolti dal Gestore del Se e sugli stessi sarà applicato un avviso di non conformità.

All'utenza cui è stato contestato l'errato conferimento (sia essa domestica singola, non dom condominiale nella persona dell'Amministratore di Condominio o del legale rappresent spettera' in ogni caso provvedere al ritiro dei rifiuti stessi, procedendo ad una cc differenziazione prima di smaltirli nuovamente attraverso le modalità previste nel pre Regolamento.

Qualora non si fosse provveduto alla ridifferenziazione del rifiuto non conforme ed al ripristir luoghi entro il termine di 48 ore, l'utenza cui è stato contestato l'errato conferimento (sia domestica singola, non domestica o condominiale nella persona dell'Amministrato Condominio o del legale rappresentante) verrà segnalata agli uffici competenti per l'applica delle sanzioni previste nel presente Regolamento.

All'uso dei contenitori condominiali si applicano inoltre, per le parti attinenti la responsabilità in solido tra i condomini destinatari dei beni concessi in comodato gratuito, le disposizioni previste dagli articoli da 1100 a 1139 del Codice Civile, nonché dall'art. 6 della legge 689/81 e ss.mm.ii.

ART. 19 CESTINI STRADALI E MULTIRACCOLTA

Nel territorio comunale sono collocati cestini stradali pluricomparto che consentono la differenziazione dei rifiuti. E' vietato conferire nei cestini stradali o in prossimità di essi i rifiuti urbani domestici e quelli ingombranti.

Nelle strade, nei parchi e nei luoghi di alta aggregazione sociale saranno istallati appositi raccoglitori per la raccolta delle deiezione canine.

I rifiuti provenienti dallo svuotamento dei cestini stradali dovranno essere conferiti al servizio di raccolta della frazione indifferenziata.

ART. 20 COMPOSTAGGIO DOMESTICO

1. Pratica del compostaggio come forma di autosmaltimento dei rifiuti organici
Tutti i cittadini sono impegnati a prestare la massima collaborazione nell'attuazione delle metodologie di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati e dei rifiuti di imballaggi. Il Comune, di concerto con la società Gestore incentiva la pratica del compostaggio come forma di autosmaltimento dei rifiuti organici praticato con seguenti sistemi:

a) Compostiera "prefabbricata": contenitore areato, normalmente in commercio, in materiale plastico, dotato di un coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare e di uno sportello inferiore per il prelievo del compost maturo;

b) Compostiera artigianale autocostruita (fai da te): contenitore costruito in maniera autonoma in rete o in legno, di forma cilindrica o a parallelepipedo, dotato di coperchio e realizzato in modo da permettere una buona areazione ed un facile rivoltamento. Se la compostiera è collocata in centri urbani, per ragioni estetiche e di decoro, dovrà essere realizzata secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio Tecnico al quale il cittadino avrà cura di rivolgersi;

c) Compostaggio in cumulo all'aperto: ricorda la "letamaia" fatta dagli agricoltori e consiste nell'accumulare lo scarto organico in modo da favorire l'arieggiamento, avendo l'accortezza di formare un cumulo di dimensioni minime di 1 – 1,50 m. come base ed un'altezza compresa tra metri 0,60 e m. 1,50;

d) Compostaggio in buche: si tratta di scavare una fossa ove porre il rifiuto organico, foderando le pareti ad esempio con del legno e prevedendo fori di drenaggio sul fondo.

f) Compostaggio di prossimità o di comunità: compostaggio effettuato collettivamente da piu' utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti.

Alle utenze domestiche che effettuano regolarmente il compostaggio domestico in conformità alle norme del presente Regolamento si applica, a richiesta degli stessi, una riduzione del 15% sulla tassa prevista per le abitazioni private.

Alle utenze non domestiche, che ai sensi del presente regolamento provvedono ad installare nelle aree di pertinenza dell'azienda idonea attrezzatura e/o appositi impianti per la produzione e il riutilizzo in proprio di compost dei rifiuti organici prodotti, si applica, a richiesta del legale rappresentante, una riduzione del 15% della tassa prevista.

2 -Condizioni generali per accedere alla riduzione sulla tassa rifiuti per il compostaggio domestico

Al fine di incentivare l'uso del compostaggio domestico l'Amministrazione comunale, di intesa la società Gestore, fornisce in comodato gratuito e nei limiti delle disponibilità, app compostiere ai cittadini che dispongano di un giardino o terreno ad uso esclusivo (un'area id di almeno 25 mq di scoperto di proprietà privata non pavimentata per componente del n familiare) e che provvedano al compostaggio dei residui derivanti da potature, unitamente frazione umida dei rifiuti urbani in compostiere come specificate all'art. 20 comma 1 lettera a.

E' consentito l'utilizzo di apposita compostiera acquistata privatamente dall'utente che r richiesta. Il cittadino presenta domanda di compostaggio domestico con modulo tipo, cor chiede contestualmente la riduzione della tassa rifiuti. L'agevolazione fiscale della TARI decc far data dall'accoglimento dell'istanza.

Fatto salvo il rispetto dei Regolamenti condominiali, possono altresì accedere all'inizia condomini che possiedano un giardino o orto; per i condomini è ammesso l'utilizzo di un' compostiera per un numero massimo di quattro nuclei familiari a condizione che sia certi dalla società gestore e riconosciuta dall'Ufficio di ARO l'idonea capacità e venga posizionata pertinenza alla quale hanno accesso diretto tutti gli utilizzatori.

Il compostaggio domestico dovrà avvenire su terreni privati, di proprietà o in disponi pertinenziali o quantomeno adiacenti all'abitazione per cui si richiede lo sgravio;

Nelle zone residenziali previste ai sensi del vigente PRG è obbligatorio l'uso della compo chiusa di cui all'art. 20 comma 1 lettere a) o b) e devono distare almeno mt. 2,00 dal confir almeno mt 10,00 dalle abitazioni circostanti.

I sistemi di compostaggio di cui all'art. 20 comma 1 lettere c) e d) sono consentiti limitatament case dotate di superfici a verde e devono distare almeno 30 mt dalle abitazioni circostanti.

I contenitori per il compostaggio devono essere posizionati all'aperto, a contatto con il terrenc suolo privato e devono essere obbligatoriamente collocati nell'area di pertinenza dell'abita preferibilmente in un luogo a parziale ombreggiamento in estate e soleggiato d'inverno.

L'utente si impegna ad evitare disagi ai vicini e ad informare ed a spiegare, rassicurare i vicin natura (rifiuto) e sugli scopi della propria nuova attività volontaria di compostaggio domestic non causare molestie al vicinato e solleva, contestualmente, l'Amministrazione da responsab caso di eventuali contenziosi tra confinanti.

Per le utenze domestiche la riduzione della tassa rifiuti è applicata con riferimento alla sup dell'abitazione di residenza anagrafica del richiedente e/o della seconda casa utilizzata residenza estiva.

3. Condizioni generali di accesso alla riduzione sulla tassa rifiuti per la produzione in proprio di compost per le utenze non domestiche

Alle utenze non domestiche che aderiscono a progetti specifici di raccolta differenziata dei organici finalizzati alla produzione di compost, sarà riconosciuta la riduzione del 20% della prevista;

Le utenze non domestiche che vogliono usufruire della riduzione dovranno dimostrare, all'I del comune di Camastra di aver messo in atto idonea attrezzatura per la produzione e il riutili proprio di compost dei rifiuti organici prodotti.

Per le utenze non domestiche la riduzione della Tassa ai sensi del presente articolo è ap con riferimento alla superficie oggetto di Tassa secondo il regolamento comunale.

Tale riduzione sarà accordata per un periodo di tre anni e decorre dal 1° gennaio dell'anno successivo all'anno di adesione al programma di compostaggio.

La società Gestore e l'Ufficio Tecnico hanno la facoltà di effettuare appositi sopralluoghi al fine di verificare l'effettiva produzione e/o utilizzo di compost.

Le utenze non domestiche presenti nelle zone residenziali previste ai sensi del vigente PRG non possono installare alcuna attrezzatura per la produzione in proprio di compost dei rifiuti organici. L'installazione di idonea attrezzatura per la produzione in proprio di compost da parte delle utenze non domestiche dovrà avvenire su terreni privati, di proprietà o in disponibilità della azienda per cui si richiede lo sgravio.

Le utenze non domestiche potranno utilizzare uno dei sistemi di compostaggio indicati all'art.20 del presente regolamento posizionando l'attrezzatura per la produzione in proprio di compost all'aperto, a una distanza di almeno mt. 10,00 dal confine ed almeno mt 30,00 dalle abitazioni circostanti.

4. Rifiuti da compostare – "frazione umida"

L'utente dovrà sottoporre a processo di degradazione nelle compostiere i rifiuti come sotto specificati per favorire il **rapporto ottimale Carbonio/Azoto che deve essere** di 25-30 a 1:

a) sono **residui ricchi di Carbonio** (marroni): fogliame carta, cortecce, gusci;

b) sono **residui ricchi di Azoto**: resti di frutta e verdura, sfalci d'erba;

meglio puntualizzati nei regolamenti di compostaggio domestico, di Comunità e di prossimità.

Costituiscono elementi dannosi per il compostaggio i seguenti materiali elencati nella seguente Tabella C che non dovranno essere depositati nella compostiera:

TAB. C – RIFIUTI DA NON UTILIZZARE PER IL COMPOSTAGGIO
a) **Cartone plastificato**
b) **vetri**
c) **metalli**
d) **batterie**
e) **oli esausti**
f) **riviste, stampe a colori, carta patinata in genere**
g) **filtri di aspirapolvere**
h) **tessuti**
i) **piante infestanti o malate**
j) **scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, vernici ecc.)**

L'utilizzo dei rifiuti nelle compostiere così come specificate nei precedenti commi 3 e 4 sono consentiti esclusivamente nelle compostiere a servizio delle case isolate e per le compostiere che distano almeno 5.00 mt. dalle abitazioni.

5. Uso improprio delle compostiere

Il mancato utilizzo, l'uso improprio o, comunque, difforme delle modalità e/o condizioni previste nel presente regolamento o anche successivamente impartite dal Comune, comporta la perdita della riduzione prevista dal Regolamento Comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

L'attività di auto compostaggio deve essere attivato entro il 31 dicembre dell'anno di preser della richiesta di riduzione della tassa annuale relativa al servizio di raccolta e smaltim rifiuti solidi urbani. La mancata attivazione nel termine indicato, verificata con apposito accertamento, comporta il diritto del gestore del servizio alla piena applicazione dell annuale relativa al servizio per l'anno in corso.

Analoga procedura verrà attuata nel caso sia accertato l'uso improprio o difforme dalle direttive.

Ove non espressamente previsto dalla vigente normativa si applicano le seguenti sanzioni: Fatte salve le sanzioni previste dal D.Lgs. n° 152/06 ed ogni altra normativa vigente in l'inosservanza delle presenti direttive tecniche comporta la sanzione amministrativa di cui l'obbligo del ripristino dei luoghi da effettuarsi ad opera del trasgressore entro congruo stabilito dagli accertatori in relazione all'inconveniente causato; verranno altresì addeb eventuali spese che l'Amministrazione Comunale dovrà sostenere per il ripristino dei lu eventuali danni a terzi, fatto salvo e impregiudicato ogni altro provvedimento di Legge.

6.Modalità di richiesta della riduzione e altre facilitazioni previste, comunicazione di rinuncia

L'istanza di riduzione va presentata all'Ufficio Ambiente e/o all'Ufficio Tributi esclusiv mediante il modello che sara' appositamente predisposto e che va compilato in ogni su dalla persona fisica contribuente TARI. Al fine del riconoscimento del beneficio, l'istanz essere presentata entro il 20 dicembre ed il beneficio decorre dal 1° gennaio dell'anno suc all'adesione al programma di compostaggio. Per le annualità successive alla prima, considera valida sino a contraria comunicazione di rinuncia.

Il richiedente che intende cessare la pratica dell'auto compostaggio della frazione umida è t dare preventiva disdetta comunicando la data di cessazione dalla attivita'. 'La disdetta i d'anno comporta la perdita del diritto alla riduzione a partire dal bimestre solare success data di cessazione delle operazioni di conferimento. L'eventuale recupero del benefic spettante avverrà mediante apposita iscrizione a ruolo.

ART. 21 - EDUCAZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E PARTECIPAZION

1. Tutti i cittadini e gli utenti del servizio oggetto del Regolamento devono essere inform coinvolti nelle problematiche e opportunità relative al ciclo di vita dei rifiuti.
2. Il Comune e la società Gestore, promuovono e realizzano adeguate fo comunicazione, d'informazione, educative nei confronti dei cittadini e degli utenti, raggiungere gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi. A t predispongono appositi piani di informazione e comunicazione che sottopongon finanziamento agli Organi pubblici e/o enti privati che hanno possibilita di finanzi delle iniziative.

CAPITOLO 4 - MODALITA' GENERALI DI CONTROLLO

ART. 22 - MONITORAGGIO SERVIZIO

Alla società Gestore del servizio, spetta il compito di effettuare tutti i necessari controlli del s affinché lo stesso sia eseguito in conformità a quanto prescritto.

In particolare il Responsabile del Servizio ha il compito di:

- impartire, tramite appositi "disposizioni di servizio" le necessarie istruzioni e prescrizioni tecniche;
- controllare, durante l'esecuzione del servizio, la piena rispondenza dell'operato del personale alle prescrizioni contenute nel presente Regolamento.
- vigilare sulla qualità del servizio svolto e accertarne la conformità alle buone regole d'arte.

CAPITOLO 5 - PREMIALITÀ

ART. 23 – SISTEMA PREMIALE ALL'UTENZA VIRTUOSA

Oltre a quanto già stabilito all'art. 20 del presente Regolamento in riferimento al compostaggio domestico e di comunità, avranno diritto a premialità le utenze domestiche e non domestiche autorizzate regolarmente iscritte al ruolo per il pagamento della tassa o tariffa per la gestione dei rifiuti solidi urbani ed in regola con il pagamento della stessa.

Le modalità organizzative, la quantificazione e la tempistica d'erogazione sono regolamentate dal Regolamento Comunale sul funzionamento del C.C.R., che sarà approvato con delibera di Consiglio comunale successivamente all'approvazione del presente regolamento, e consistono in un rimborso da erogare, a seguito di riscontro contabile dell'avvenuto pagamento della TARI, nell'anno successivo all'anno di competenza.

Tali premialità saranno erogate proporzionalmente sulla base del quantitativo di rifiuto differenziato conferito presso il C.C.R, rilevato attraverso sistemi di pesatura e lettura informatici da istallare presso il Centro Comunale di Raccolta.

Gli utenti possono recarsi presso l' Isola Ecologica, per portare loro stessi alcuni tipi di rifiuti differenziabili che vengono incentivati come di seguito indicato:

- PLASTICA € 0,30 / Kg
- CARTA € 0,05 / Kg
- VETRO € 0,02 / Kg
- LATTINE € 0,50 / Kg
- INGOMBRANTI € 0,20 / Kg
- MAT. ELETTRICO € 0,20 / KG
- ABITI € 0,10 / KG
- IMBALLAGGI IN LEGNO € 0,02 / KG

Lo sconto nei confronti dell'utente che utilizza questo metodo di raccolta dei rifiuti non potrà superare il 50% dell'importo di quanto stia effettivamente pagando, inoltre non fa cumulo con lo sconto pari al 15% per chi effettua lo smaltimento dell'umido, con il sistema della compostiera domestica.

CAPITOLO 6 - VALIDITA' DEL REGOLAMENTO, CONTROLLI E SANZIONI

ART. 24 OSSERVANZA DI ALTRE DISPOSIZIONI E DEI REGOLAMENTI

1. Per quanto non espressamente contemplato dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia.

ART. 25 CONTROLLI

1. Come disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/2006, il personale del Libero consorzio dei comur Agrigento, esercita in generale l'attività di controllo sulla gestione dei rifiuti a cui il suddetto Ent preposto.

2. Restano salve le competenze del Comune in riferimento all'art. 198 del D.Lgs. 152/2006

ART. 26 – ACCERTAMENTI

1. Alla repressione dei fatti costituenti violazione del presente regolamento e che comunc costituiscono degrado dell'ambiente, provvede il Comune di Camastra mediante il Corpo di Poli municipale. Gli accertamenti inerenti esclusivamente il rispetto del presente regolamento potrar essere effettuati dal personale della società Gestore, espressamente incaricati dal leg rappresentante della stessa Società. A seguito di comunicazione dell'avvio di proced sanzionatoria, e al completamento della procedura per la produzione di eventuali deduzioni scri da effettuarsi entro 30 giorni dalla contestazione.

2. Le sanzioni amministrative aggiuntive sono stabilite negli ammontare minimi e massi secondo l'Allegato 1) al presente Regolamento e nel rispetto delle disposizioni di cui alla Legge novembre 1981, n. 689 e successive modifiche.

3. Le sanzioni esclusivamente amministrative di cui alla tabella 1 dell'allegato 1 non verrann applicate durante i primi sei (6) mesi di attuazione del presente Regolamento.

ART. 27 - RIFERIMENTO ALLA LEGGE

Per quanto non previsto nel presente Regolamento vale quanto disposto dal D.Lgs. 152/2006 successive modifiche e integrazioni e dalla legislazione in materia di rifiuti urbani, e dalle norr igieniche e sanitarie, emanate dalla UE, dallo Stato Italiano e dalla Regione Sicilia.

ART. 28 – NORMA DI RINVIO

Eventuali ulteriori aspetti organizzativi e di miglioramento del servizio, purché non in contrasto c le norme del presente regolamento potranno essere disciplinati con Ordinanza Sindacale emes nel rispetto della normativa di settore..

ART. 29 - EFFICACIA DEL PRESENTE REGOLAMENTO - ENTRATA IN VIGORE

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di esecutività della delibera di approvazione.

ART. 30 PUBBLICITA' DEL REGOLAMENTO

Copia del presente regolamento, a norma dell'articolo 22 della legge 7 agosto 1990, n. 241, sarà disposizione presso il Comune di Camastra e periodicamente, attraverso le forme ritenu opportune, verranno ricordati ai cittadini i principali obblighi comportamentali.

Il Gestore del servizio, provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria al corretta applicazione del presente regolamento.

ART. 31 DISPOSIZIONI FINALI

Con specifico riferimento a quanto disciplinato dall'art. 3 co. 4 all'Ordinanza 5/RIF del 7 giugn u.s., si procederà ad avviare un'attenta ricognizione delle utenze commerciali (da distinguere pe categoria merceologica, ampiezza dei locali, tipologia di rifiuti prodotti, ecc.) nonché dell convenzioni da queste già sottoscritte per la raccolta dei rifiuti differenziati, e questo al fine privilegiare in via prioritaria la raccolta differenziata presso le utenze.

Le nuove modalità di raccolta e le incentivazioni prevedibili finalizzate alla massimizzazione de benefici economici, saranno oggetto di successiva specifica Ordinanza sindacale.

ALLEGATO

1) SANZIONI

Fermo restando quanto previsto dalla parte quarta del D.Lgs. n. 152/2006, nel rispetto dell'art. 7 bis del D.Lgs. n. 267/2000, per le violazioni alle disposizioni del presente Regolamento si applicano sanzioni amministrative con le modalità e nelle forme previste dalla Legge n. 689/81, nell'ambito dei limiti minimo e massimo di seguito specificati:

TABELLA 1

ARTICOLO	VIOLAZIONE	SANZIONE Min.	SANZIONE Max
Artt. 20 e 21	Mancato rispetto delle frequenze, orari e modalità per il conferimento differenziato dei rifiuti stabilite nel Regolamento e nelle ordinanze in	€ 50,00	€ 500,00
Art. 10	Involontario intralcio, ritardo, esecuzione dello stesso. impedimento all'opera degli addetti alla raccolta	€ 50,00	€ 500,00

TABELLA 2

ARTICOLO	VIOLAZIONE	SANZIONE MIN	SANZIONE MAX
Art. 10	Abbandono o deposito o immissione di rifiuti urbani sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee, introduzione in sacchetti o altri contenitori-pattumiera per i rifiuti urbani domestici di materiali in combustione taglienti o acuminati. Artt.255 e 256 D.lgs 152/2006		
Art. 10	sotterranee Introduzione in sacchetti o altri contenitori-pattumiera per i rifiuti urbani domestici di materiali in combustione taglienti o acuminati	€ 50,00	€ 200,00
Art. 10	Incendio di rifiuti in area pubblica o privata	Vedi D.Lg n°136/2013	

Spett.le COMUNE DI CAMASTRA
- Ufficio Tributi -
- Ufficio A.R.O.
92020 Camastra (AG)

Domanda di:

RIDUZIONE TASSA RIFIUTI (per le utenze domestiche)
RIDUZIONE su TASSA RIFIUTI (per le utenze NON domestiche)

Il/la Sottoscritto/a _____ Nato/a a _____

Residente in Via _____ n°_____ Comune di _____

Tel/Cell. _____ email _____

In qualità di _____ dell'area verde ubicata in _____

F. ___ Prat. _____ Comune di _____ Tassa Rifiuti intestata a _____

Codice Contribuente _____

CHIEDE

☐ L'applicazione della **riduzione sulla Tassa Rifiuti** prevista dall'art. 20 del vigente "Regolamento per la Raccolta Differenziata", in quanto provvede a smaltire in proprio gli scarti compostabili (scarti di cucina, foglie ed erba) e si impegna a proseguire tale attività in modo continuativo.

A TAL FINE DICHIARA

☐ Di utilizzare il seguente sistema di compostaggio:

- ☐ Compostiera "prefabbricata": *(contenitore areato, normalmente in commercio, in materiale plastico, dotato di un coperchio in sommità per l'introduzione del materiale da compostare e di uno sportello inferiore per il prelievo del compost maturo)*; Fornito dal Comune di Camastra.
- ☐ Compostiera artigianale autocostruita (fai da te): *(contenitore costruito in maniera autonoma in rete o in legno, di forma cilindrica o a parallelepipedo, dotato di coperchio e realizzato in modo da permettere una buona areazione ed un facile rivoltamento. Se la compostiera è collocata in centri urbani, per ragioni estetiche e di decoro, dovrà essere realizzata secondo le indicazioni impartite dall'Ufficio Tecnico al quale il cittadino avrà cura di rivolgersi);*
- ☐ Compostaggio in cumulo all'aperto: *(ricorda la "letamaia" fatta dagli agricoltori e consiste nell'accumulare lo scarto organico in modo da favorire l'arieggiamento, avendo l'accortezza di formare un cumulo di dimensioni minime di 1 – 1,50 m. come base ed un'altezza compresa tra metri 0,60 e m. 1,50)*
- ☐ Compostaggio di prossimità o di comunità: *(compostaggio effettuato collettivamente da piu' utenze domestiche e non domestiche della frazione organica dei rifiuti urbani prodotti dalle medesime, al fine dell'utilizzo del compost prodotto da parte delle utenze conferenti);*

☐ Di utilizzare apposita compostiera, ai sensi del vigente "Regolamento Comunale per la Raccolta Differenziata", presso la propria abitazione/sede della società/spazio verde a sua disponibilità, sita in via _____ _____.

☐ che il nucleo familiare è composto da numero _____ persone e che presso la propria abitazione sita in Via _____(solo per utenze domestiche);

☐ che è titolare/rappresentante legale della Società _____ operante nel settore della _____ sita nel Comune di Camastra in Via _____ _____ (solo per le utenze non domestiche);

☐ dispone di giardino/orto di superficie di mq sul quale sono avviati a compostaggio i rifiuti urbani di natura organica dalla propria famiglia/azienda (scarti da cucina, foglie ed erba):

altro (specificare)

☐ _____

DICHIARA ALTRESÌ

- di impegnarsi a rispettare tutte le regole igieniche e di buona pratica per non arrecare disturbo ai coinquilini e/o vicinato ed in particolare:
  - posizionare la compostiera ad una distanza adeguata dai confini con altre proprietà, preferibilmente all'ombra di un albero a foglie caduche, così che l'attività di degradazione non sia disturbata dall'eccessivo essiccamento durante la stagione estiva e dai cali di temperatura durante la stagione fredda;
  - non diffondere cattivi odori ed evitare la proliferazione di insetti e roditori. Carne e pesce, pur essendo materiali degradabili, possono attirare animali indesiderati, come topi e insetti. Ne è ammesso l'utilizzo solo se non crea inconvenienti igienico-sanitari;
  - mescolare in proporzione corretta i rifiuti organici più umidi (2-3 parti di scarti di cucina, erba ecc.) con quelli meno umidi (1 parte di rametti, legno, foglie) in modo da ottenere un apporto nutritivo equilibrato per i microrganismi responsabili della degradazione;
  - accertarsi che la miscela abbia un'adeguata porosità con l'immissione di di rametti e/o cippato e uno strato di terreno agricolo ed effettuare periodici rimescolamenti per garantire una buona ossigenazione interna della massa;
- di impegnarsi a conservare la compostiera, eventualmente, concessa in uso gratuito in buono stato e di destinarla esclusivamente al compostaggio domestico e di restituirla in caso di cessazione dell'utenza;
- di accettare l'eventuale controllo che la società Gestore del Servizio di Raccolta Rifiuti e/o l'Ufficio ARO, o tecnici esterni incaricati muniti di tesserino di riconoscimento, potranno effettuare per verificare quanto dichiarato e di prendere atto della possibile revoca della concessione della riduzione in caso di mancato o difforme utilizzo della compostiera.
- di sollevare l'Amministrazione da responsabilità in caso di eventuali contenziosi tra confinanti.

Il dichiarante è consapevole che il rilascio di dichiarazioni mendaci, nei casi previsti dal Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, è punito ai sensi del Codice Penale e dalle Leggi speciali in materia (art.76 DPR 445/2000); qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 71 e 75 DPR 445/2000).

I dati personali richiesti nel modulo saranno trattati nel rispetto delle disposizioni del DLgs.196/03. Dichiaro inoltre di aver ricevuto l'informazione prevista dalla DLgs.196/03 in materia di privacy.

Si allega:

- Visura catastale proprietà o di qualsiasi altro documento comprovante l'utilizzo dell'area per la sistemazione della compostiera; (per le sole aree verdi);
- Copia documento di riconoscimento;

Letto, confermato e sottoscritto il _____

IL DENUNCIANTE

_____

Spazio riservato all'Ufficio protocollo del Comune di Sciacca

RICEVUTA DI PRESENTAZIONE RICHIESTA AUTORIZZAZIONE USO DELLA COMPOSTIERA e RIDUZIONE TARI

Data di presentazione _____ protocollo n. _____

L'INCARICATO

_____

COMUNE DI CAMASTRA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale/ parere n. 28/2019

del 30/05/2019

Oggetto: PARERE SU: APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI PORTA A PORTA.

L'sottoscritto Dott. Dario Schembri, Revisore Unico dei Conti del Comune di Camastra,

Richiesta in data 29 05 2019 la richiesta di parere sul "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI PORTA A PORTA".

PREMESSO

Che con Contratto di Appalto N. 7852 del 10/05/2018 è stato affidato alla R.T.I. SEA srl – ISEDA srl – [illegible] srl il " servizio di spazzamento, raccolta e trasporto allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati, ed altri servizi di igiene pubblica nel territorio dei comuni di Canicatti e Camastra.

che in data 12/09/2018 la RTI, la SEA srl impresa capogruppo, ha continuato il Servizio di Raccolta rifiuti con il sistema tradizionale mediante svuotamento cassonetti;

Rilevato che in data 11.03.2019 è iniziato in tutto il territorio la raccolta oggetto dell'appalto;

a tale scopo si rende necessario regolamentare il servizio di raccolta porta a porta compreso la raccolta dell'organico che viene regolamentato con diverso atto;

richiamata l'ordinanza della Commissione Straordinaria n. 3 del 11/03/2019 con la quale si è disposto della raccolta differenziata porta a porta;

RITENUTO opportuno disciplinare, per il proprio territorio, con apposito nuovo regolamento il servizio sopra esplicitato;

DATO ATTO

che è stato redatto il "Regolamento del servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta" dei rifiuti urbani", costituito da 31 articoli;

RITENUTO

di dover procedere alla sua approvazione, dando atto che, dalla data di entrata in vigore del regolamento, vengono meno l'efficacia di tutte le norme regolamentari previgenti regolanti la stessa materia;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000;
VISTA la legge 7 Agosto 1990, n° 241
VISTO il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
VISTO il D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

L'sottoscritto Dott. Dario Schembri, Revisore Unico dei Conti del Comune di Camastra,

Visti i pareri positivi di regolarità tecnica e contabile,

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale avente ad oggetto: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI PORTA A PORTA"

Camastra 30/05/2023

Il revisore unico dei conti

Dott. [illegible]

Indi

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R.44/91, data l'urgenza a provvedere.

Ad unanimità;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo stante l'urgenza a provvedere.

LA COMMISSIONE STRAORDINARIA
Dott Fichera Domenico
Dott. Ciarcià Salvatore
Dott. La Paglia Carmelo

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott. Luigi Lazzaro)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione in ottemperanza all'art. 32 della legge 69/2009 e s.m.i. è stata pubblicata all'Albo Pretorio Online 15 giorni consecutivi dal _____ , (Reg. Pub. N. _____)

Lì

IL MESSO COM/LE
(C. Nicodemo)

IL SEGRETARIO COM/LE
(Dott. Luigi Lazzaro)

Il sottoscritto Segretario Comunale, vista la L.R. 03/12/1991, n. 44

A T T E S T A

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 31-5-2019 *in quanto:*

- ☒ *È stata dichiarata immediatamente esecutiva.*
- ☐ *Sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.*

Lì 31-5-2019

IL SEGRETARIO COM/LE
(Dott. Luigi Lazzaro)

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Camastra, lì

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

AFFARI GENERALI